

Nessuno più di me è lieto se, forse un poco per gli ammonimenti da noi dati al Governo, tutto ieri è passato tranquillamente a Rovigo.

In mezzo a molte amarezze questa constatazione assai ci conforta! E non soltanto perchè furono risparmiate nuove dolorose violenze fraterne, ma perchè ciò sta a dimostrare che, sia pure lentissimamente, si può arrivare a quello stato degli animi, rispettoso di ogni diritto e di ogni libertà, che solo può permettere l'avvento della auspicata pacificazione tra i partiti, di quella pacificazione che noi vogliamo, che noi dobbiamo saper ottenere. (*Approvazioni al centro*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli, Baviera, di giorni 7; Prunotto, di 8; Peverini, di 8; Valentini Luciano, di 4; Spada, di 6; Tamborino, di 10; Gasparotto, di 3; per motivi di salute gli onorevoli: Cicogna, di giorni 8; per ufficio pubblico gli onorevoli: De Capitani, di giorni, 1; Arcangeli, di 2; Corazzin, di 4; Pellegrino, di 15.

(Sono conceduti.)

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

PEANO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Cedibilità degli stipendi e delle mercedi degli impiegati e salariati dipendenti dallo Stato.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso alla Commissione competente.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Orano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

ORANO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Approvazione della convenzione stipulata il 27 marzo 1922 fra lo Stato e gli

Enti locali per la sistemazione edilizia delle cliniche della Regia università di Sassari.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Modigliani ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa alla Commissione competente per la ammissione alla lettura.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni: la prima è dell'onorevole Lazzari, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere le ragioni che lo hanno consigliato a far sospendere le regolari lezioni nelle scuole primarie e secondarie in occasione della morte del Pontefice cattolico. »

L'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio ha facoltà di rispondere, in luogo dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.

BENEDUCE GIUSEPPE, *sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. La disposizione, come sa l'onorevole interrogante, è del Gabinetto precedente. Non è dato, quindi, all'attuale indicare le ragioni che ne potettero consigliare l'attuazione.

Tuttavia può a ragione presumersi che la disposizione fu emanata in relazione all'articolo 3 della Legge sulle Garantigie che dice così: « Il Governo italiano rende al sommo Pontefice nel territorio del Regno gli onori sovrani e gli mantiene le preminenze d'onore riconosciutegli dai sovrani cattolici ».

La chiusura delle scuole dovette evidentemente essere considerata come un atto di onore, rientrando negli onori sovrani da tributarsi ai pontefici, in analogia a quanto si usa fare per i sovrani defunti, e ciò anche perchè quella manifestazione rispondeva al sentimento della grande maggioranza del popolo italiano, che è di religione cattolica. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Lazzari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LAZZARI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta e degli schiarimenti che mi ha dato. Veramente io avevo rivolto la mia interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica, perchè gli interessi che sono relativi all'insegnamento mi sembravano di natura e carattere tale che essi non potessero realmente essere espressi e sostenuti che da quelli incaricati